

---

**Presidenza: Svizzera****1031ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 18 dicembre 2014Inizio: ore 10.10  
Interruzione: ore 12.40  
Ripresa: ore 15.20  
Fine: ore 17.052. Presidenza: Ambasciatore T. Greminger3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE E COORDINATORE DELL'OSCE PER LA LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI**

Presidenza, Rappresentante speciale e Coordinatore dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani (SEC.GAL/204/14), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1479/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1471/14), Federazione Russa, Turchia, Canada, Ucraina (PC.DEL/1493/14 OSCE+), Serbia, Belarus, Kazakistan (PC.DEL/1492/14 OSCE+), Azerbaigian, Santa Sede

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULLA PROROGA DEL FONDO OSCE PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE (ERP)**

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1150 (PC.DEC/1150) sulla proroga del fondo OSCE per l'aggiornamento del sistema di pianificazione delle risorse (ERP), il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA REVISIONE DEL  
BILANCIO UNIFICATO 2014

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1151 (PC.DEC/1151) sulla revisione del bilancio unificato 2014, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA PROROGA DEL  
MANDATO DELL'UFFICIO OSCE IN  
TAGIKISTAN

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1152 (PC.DEC/1152) sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE in Tagikistan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno:           DECISIONE RELATIVA A UN UFFICIO DEI  
PROGRAMMI OSCE DI ASTANA

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1153 (PC.DEC/1153) relativa a un Ufficio dei programmi OSCE di Astana, il cui testo è accluso al presente giornale.

Kazakistan (PC.DEL/1495/14 Restr.) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldavia, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione)

Punto 6 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLE DATE E LUOGO  
DELLA CONFERENZA ASIATICA  
OSCE 2015

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1154 (PC.DEC/1154) sulle date e il luogo della Conferenza asiatica OSCE 2015, il cui testo è accluso al presente giornale.

Repubblica di Corea (Partner per la cooperazione), Presidenza

Punto 7 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA PROROGA DELLA  
MISSIONE DI OSSERVATORI OSCE  
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO  
RUSSI ALLA FRONTIERA  
RUSSO-UCRAINA

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1155 (PC.DEC/1155) sulla proroga della missione di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)

Punto 8 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA PROROGA DEL  
MANDATO DEL COORDINATORE DEI  
PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1156 (PC.DEC/1156) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 9 dell'ordine del giorno:           ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

(a) *Persistenti violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa e situazione in Ucraina:* Ucraina (PC.DEL/1490/14 OSCE+), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato

- Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1480/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1475/14), Turchia, Canada
- (b) *Situazione in Ucraina e violazione degli accordi di Minsk da parte del Governo centrale dell'Ucraina*: Federazione Russa (PC.DEL/1489/14), Ucraina (PC.DEL/1491/14 OSCE+), Stati Uniti d'America
- (c) *Combattenti terroristi stranieri della Federazione Russa in Ucraina orientale*: Ucraina (PC.DEL/1488/14 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1478/14), Federazione Russa
- (d) *Trentesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 9 e 10 dicembre 2014*: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1482/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1476/14), Federazione Russa, Georgia
- (e) *Libertà dei mezzi di informazione in Turchia*: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino) (PC.DEL/1481/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1477/14), Canada, Turchia (Annesso)
- (f) *“Rapporto della Commissione sul programma di detenzione e di interrogazione della CIA” pubblicato dalla Commissione speciale di controllo dei servizi segreti del Senato USA il 9 dicembre 2014*: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1483/14)
- (g) *Situazione dei diritti umani in Svezia*: Federazione Russa, Svezia
- (h) *Tutela dei diritti dei bambini negli Stati Uniti d'America*: Federazione Russa, Stati Uniti d'America
- (i) *Diritti delle minoranze nazionali in Lituania*: Federazione Russa, Lituania, Ucraina

Punto 10 dell'ordine del giorno:      RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

*Distribuzione delle Osservazioni della Presidenza svizzera dell'OSCE sulla prevenzione della tortura d (CIO.GAL/231/14): Presidenza (CIO.GAL/234/14), Italia-Unione europea (PC.DEL/1487/14)*

Punto 11 dell'ordine del giorno:      RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/207/14 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Seminario regionale sulla prevenzione della corruzione, tenuto a Batumi, Georgia, il 16 e 17 dicembre 2014: Segretario generale (SEC.GAL/207/14 OSCE+)*
- (c) *Appello per la nomina di candidati distaccati per il posto di Direttore dell'Accademia OSCE di Dushanbe per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere: Segretario generale (SEC.GAL/207/14 OSCE+)*
- (d) *Conferenza dei donatori per l'Accademia di formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere, da tenersi il 14 gennaio 2015: Segretario generale (SEC.GAL/207/14 OSCE+)*
- (e) *Appello per la nomina di candidate distaccati per il posto di Vicecapo dell'Ufficio in Tagikistan: Segretario generale (SEC.GAL/207/14 OSCE+)*
- (f) *Riunione informativa informale sulla sicurezza relativa alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina, da tenersi il 19 dicembre 2014: Segretario generale*

Punto 12 dell'ordine del giorno:      VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Situazione di sicurezza in Libia: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1484/14), Turchia (PC.DEL/1499/14 OSCE+)*
- (b) *Dichiarazione di commiato della Presidenza svizzera: Presidenza, Serbia*

4. Prossima seduta:

da annunciare

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 9(e) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA**

Grazie Signor Presidente,

desidero ringraziare l'Unione europea, gli Stati Uniti e il Canada per aver richiamato la questione dei recenti arresti effettuati nel mio paese, offrendomi pertanto l'opportunità di chiarire la questione in causa, nella misura in cui il fatto che siano parte di un procedimento giudiziario in corso me lo consente, allo scopo di evitare malintesi ed equivoci.

Innanzitutto, permettetemi di sottolineare che in tale contesto l'impiego di termini generici come "giornalisti detenuti" o "arresto di rappresentanti dei media" è fuorviante. Alcune delle persone arrestate il 14 dicembre esercitano effettivamente la professione di giornalisti. Tuttavia, la grande maggioranza è composta da funzionari di polizia. Tra i detenuti, dodici persone che lavorano nel settore dei media e sette funzionari di polizia sono stati di fatto rilasciati successivamente ai colloqui iniziali effettuati dall'ufficio del Pubblico ministero. Dei rimanenti 11 detenuti, in merito ai quali indagini sono ancora in corso, nove sono membri delle forze di polizia. Questa mattina gli 11 detenuti sono stati deferiti alla corte per procedere all'arresto.

Informazioni fornite dall'ufficio del Procuratore generale di Istanbul rivelano che i motivi dell'arresto di tali persone non erano connessi alle loro attività giornalistiche. Va da sé che in Turchia i giornalisti, così come tutti gli altri cittadini, non godono dell'immunità penale. Consentitemi inoltre di dichiarare che ai detenuti è riconosciuto ovviamente il pieno esercizio del diritto di difesa, incluso il diritto di incontrare i propri avvocati ad ogni fase senza restrizioni. Viene inoltre pienamente osservata la necessaria sensibilità per tutelare il diritto contro l'autoincriminazione e il rispetto della presunzione di innocenza. Controlli sanitari vengono effettuati regolarmente. Auspichiamo che il procedimento giudiziario venga concluso rapidamente.

Signor Presidente,

vi è anche una più ampia questione che mi sento costretto a mettere in evidenza in questa circostanza. Nelle democrazie governate dallo stato di diritto, la magistratura è indipendente e imparziale. Ciò costituisce un principio fondamentale della separazione dei poteri. Tuttavia, ci troviamo nel mezzo di un incidente nel corso del quale al mio Governo è stato richiesto di rilasciare persone arrestate su ordine del Pubblico ministero. La domanda

che desidero porre a tale riguardo è: come conciliate lo stato di diritto, la separazione dei poteri e l'indipendenza della magistratura con imperiosi appelli rivolti ai governi per il "rilascio immediato" di persone indiziate nell'ambito di investigazioni giudiziarie in corso? Anche le richieste mosse dalle migliori intenzioni dovrebbero astenersi dal calpestare uno dei più importanti pilastri della democrazia e uno dei principi base su cui si fonda la nostra Organizzazione. Dopo tutto, se vogliamo che ognuno agisca in base alle regole democratiche, dobbiamo tutti rispettare integralmente tali regole. Desidero inoltre esprimere il mio rammarico verso coloro che hanno deciso di criticare la Turchia senza neanche attendere la scadenza del periodo iniziale di detenzione di 48 ore. Ciò non rafforza il presunto carattere costruttivo delle critiche.

Consentitemi di sottolineare che nel quadro della proficua collaborazione con il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione, attribuiamo notevole importanza al suo valido ruolo e prendiamo sempre in attenta considerazione le sue raccomandazioni. Ci attendiamo tuttavia che ella rispetti, nell'espletamento del suo mandato, i fondamentali principi democratici cui ho appena fatto cenno, quali la divisione dei poteri e l'indipendenza della magistratura. Non solo gli Stati partecipanti sono tenuti al dovuto rispetto dello stato di diritto e di tutti gli altri principi della democrazia, ma anche la nostra Organizzazione e tutte le sue istituzioni, incluso il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione.

Signor Presidente,

chiedo di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna, affinché costituisca un punto di riferimento per le nostre future decisioni.

Grazie.



**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1150**  
**PROROGA DEL FONDO OSCE PER L'AGGIORNAMENTO DEL**  
**SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE (ERP)**

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione del Consiglio permanente N.1033 del 22 marzo 2012 sull'istituzione di un Fondo separato per l'aggiornamento dell'ERP, dotato di un importo di 3.930.000 di euro da utilizzare fino al marzo 2015 per il finanziamento dei progetti,

richiamando i Rapporti trimestrali sul progetto di aggiornamento del Sistema di pianificazione delle risorse (ERP) presentati al Comitato consultivo per la gestione e le finanze PC.ACMF/3/14 del 31 gennaio 2014, PC.ACMF/23/14 del 10 luglio 2014 e PC.ACMF/47/14 del 14 novembre 2014,

decide:

- di prorogare la durata del Fondo per l'aggiornamento dell'ERP fino al 31 dicembre 2015;

decide inoltre che:

- si farà il possibile per assicurare che le attività previste conformemente a tale Fondo siano completate nel modo più rapido ed economico possibile;
- i mezzi finanziari rimanenti nel Fondo alla conclusione dei lavori saranno trattati conformemente al Regolamento finanziario 7.07;

chiede:

- al Segretario generale, quale Amministratore del Fondo, di continuare a fornire ogni tre mesi, o più di frequente se necessario, relazioni sull'attuazione delle attività previste nell'ambito del Fondo.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1151  
18 December 2014

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031. punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1151**  
**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014**

Il Consiglio permanente.

richiamandosi alla decisione N.1123 del 22 maggio 2014 sull'approvazione del Bilancio unificato 2014.

prendendo atto della revisione di bilancio proposta nel documento PC.ACMF/49/14 del 3 dicembre 2014.

approva la revisione del bilancio come riportato nell'annesso qui accluso.

## REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b><u>I. FONDI RELATIVI AL</u></b>					
<b><u>SEGRETARIATO E ALLE</u></b>					
<b><u>ISTITUZIONI</u></b>					
<b><u>Segretariato</u></b>					
<b>Segretario generale e servizi centrali</b>					
Gestione esecutiva	1.042.400	50.000	1.092.400	-	1.092.400
Gestione della sicurezza	392.000	(10.000)	382.000	(100.000)	282.000
Cooperazione esterna	680.900	-	680.900	-	680.900
Servizi giuridici	540.600	(5.200)	535.400	(30.000)	505.400
Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione	1.219.100	-	1.219.100	-	1.219.100
Servizi linguistici e di conferenza	4.947.200	-	4.947.200	130.000	5.077.200
Gestione archivi	255.800	-	255.800	-	255.800
Ufficio di Praga	402.400	(40.000)	362.400	-	362.400
Questioni di genere	<u>363.600</u>	<u>5.200</u>	<u>368.800</u>	-	<u>368.800</u>
<b>Totale</b>	<b>9.844.000</b>	<b>-</b>	<b>9.844.000</b>	<b>-</b>	<b>9.844.000</b>
<b>Presidente in esercizio</b>					
Missioni di breve durata/visite del Presidente in esercizio (PiE) e del Rappresentante personale del PiE	440.000	-	440.000	-	440.000
Comitato consultivo per la gestione e le finanze (ACMF)	15.000	-	15.000	-	15.000
Collegio arbitrale	39.000	-	39.000	-	39.000
Collegio di revisione contabile	49.200	-	49.200	-	49.200
Revisori esterni	<u>100.000</u>	-	<u>100.000</u>	-	<u>100.000</u>
<b>Totale</b>	<b>643.200</b>	<b>-</b>	<b>643.200</b>	<b>-</b>	<b>643.200</b>
<b>Supervisione interna</b>					
Supervisione interna	<u>1.363.400</u>	-	<u>1.363.400</u>	<u>(35.000)</u>	<u>1.328.400</u>
<b>Totale</b>	<b>1.363.400</b>	<b>-</b>	<b>1.363.400</b>	<b>(35.000)</b>	<b>1.328.400</b>
<b>Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani</b>					
Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani	<u>756.800</u>	-	<u>756.800</u>	-	<u>756.800</u>
<b>Totale</b>	<b>756.800</b>	<b>-</b>	<b>756.800</b>	<b>-</b>	<b>756.800</b>

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b>Lotta alle minacce transnazionali</b>					
Coordinamento delle attività TNT	525.000	(25.000)	500.000	-	500.000
Unità per le questioni strategiche di polizia	618.300	-	618.300	-	618.300
Azione contro il terrorismo	783.400	-	783.400	-	783.400
Gestione e sicurezza delle frontiere	<u>428.700</u>	<u>25.000</u>	<u>453.700</u>	-	<u>453.700</u>
<b>Totale</b>	<b>2.355.400</b>	<b>-</b>	<b>2.355.400</b>	<b>-</b>	<b>2.355.400</b>
<b>Attività relative agli aspetti economici e ambientali della sicurezza</b>					
Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE	1.512.400	8.300	1.520.700	35.000	1.555.700
Foro economico e ambientale	<u>448.800</u>	<u>(8.300)</u>	<u>440.500</u>	-	<u>440.500</u>
<b>Totale</b>	<b>1.961.200</b>	<b>-</b>	<b>1.961.200</b>	<b>35.000</b>	<b>1.996.200</b>
<b>Prevenzione dei conflitti</b>					
Direzione e gestione del CPC	414.200	(8.000)	406.200	-	406.200
Servizio di supporto alle politiche	907.100	-	907.100	-	907.100
Servizi per le operazioni	698.100	-	698.100	-	698.100
Unità di supporto alla programmazione e alla valutazione	363.200	-	363.200	-	363.200
Presidenza FSC	33.100	-	33.100	-	33.100
Supporto all'FSC	571.200	-	571.200	-	571.200
Rete di comunicazioni	<u>573.200</u>	<u>8.000</u>	<u>581.200</u>	-	<u>581.200</u>
<b>Totale</b>	<b>3.560.100</b>	<b>-</b>	<b>3.560.100</b>	<b>-</b>	<b>3.560.100</b>
<b>Gestione risorse umane</b>					
Direzione e gestione	449.600	-	449.600	-	449.600
Gestione del personale e amministrazione ruolo paga	1.183.800	-	1.183.800	-	1.183.800
Costi comuni per il personale	1.908.500	-	1.908.500	-	1.908.500
Reclutamento	547.900	-	547.900	-	547.900
Sezione formazione	<u>996.600</u>	-	<u>996.600</u>	-	<u>996.600</u>
<b>Totale</b>	<b>5.086.400</b>	<b>-</b>	<b>5.086.400</b>	<b>-</b>	<b>5.086.400</b>
<b>Dipartimento per la gestione e le finanze</b>					
Direzione e gestione	313.800	3.000	316.800	-	316.800
Servizi di bilancio e di controllo interno	641.700	(24.100)	617.600	-	617.600
Servizi finanziari di contabilità e tesoreria	838.600	77.100	915.700	-	915.700

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo Programma principale Programma</b>	<b>Bilancio approvato</b>	<b>Storni in conformità al Reg. Fin. 3.02(b)</b>	<b>Bilancio aggiornato dopo storni</b>	<b>Aumenti/ (riduzioni) di bilancio proposti</b>	<b>Bilancio aggiornato proposto</b>
Servizi per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	1.965.100	20.000	1.985.100	-	1.985.100
Servizio di supporto alle missioni	1.447.800	(108.000)	1.339.800	-	1.339.800
Costi operativi comuni del Segretariato	<u>3.293.700</u>	<u>32.000</u>	<u>3.325.700</u>	-	<u>3.325.700</u>
<b>Totale</b>	<b>8.500.700</b>	<b>-</b>	<b>8.500.700</b>	<b>-</b>	<b>8.500.700</b>
<b>TOTALE PER IL SEGRETARIATO</b>	<b>34.071.200</b>	<b>-</b>	<b>34.071.200</b>	<b>-</b>	<b>34.071.200</b>
<b><u>Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR)</u></b>					
Direzione e indirizzi politici	1.293.000	75.000	1.368.000	-	1.368.000
Unità di amministrazione del Fondo	2.151.900	(50.000)	2.101.900	-	2.101.900
Costi operativi comuni	769.700	-	769.700	-	769.700
Riunioni nel quadro della dimensione umana	605.900	-	605.900	-	605.900
Democratizzazione	1.520.200	-	1.520.200	-	1.520.200
Diritti umani	1.202.300	(25.000)	1.177.300	-	1.177.300
Elezioni	6.405.200	-	6.405.200	-	6.405.200
Tolleranza e non discriminazione	1.306.300	-	1.306.300	-	1.306.300
Questioni attinenti ai rom e ai sinti	<u>550.700</u>	-	<u>550.700</u>	-	<u>550.700</u>
<b>Totale</b>	<b>15.805.200</b>	<b>-</b>	<b>15.805.200</b>	<b>-</b>	<b>15.805.200</b>
<b><u>Alto Commissario per le minoranze nazionali</u></b>					
Unità di amministrazione del Fondo	369.700	2.000	371.700	-	371.700
Costi operativi comuni	176.400	-	176.400	-	176.400
Ufficio dell'Alto Commissario	<u>2.861.500</u>	<u>(2.000)</u>	<u>2.859.500</u>	-	<u>2.859.500</u>
<b>Totale</b>	<b>3.407.600</b>	<b>-</b>	<b>3.407.600</b>	<b>-</b>	<b>3.407.600</b>
<b><u>Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione</u></b>					
Libertà dei mezzi di informazione	<u>1.481.600</u>	-	<u>1.481.600</u>	-	<u>1.481.600</u>
<b>Totale</b>	<b>1.481.600</b>	<b>-</b>	<b>1.481.600</b>	<b>-</b>	<b>1.481.600</b>
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL SEGRETARIATO E ALLE ISTITUZIONI</b>	<b>54.765.600</b>	<b>-</b>	<b>54.765.600</b>	<b>-</b>	<b>54.765.600</b>

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b><u>II. FONDI RELATIVI ALLE OPERAZIONI OSCE SUL TERRENO</u></b>					
<b><u>Potenziamenti</u></b>					
<b>Potenziamento del Segretariato</b>					
Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione	273.000	-	273.000	-	273.000
Supervisione interna	291.400	-	291.400	(55.000)	236.400
Servizio di supporto alle politiche	401.300	(500)	400.800	(22.000)	378.800
Servizi per le operazioni	186.600	-	186.600	-	186.600
Unità di supporto alla programmazione e alla valutazione	62.200	500	62.700	8.000	70.700
Gestione del personale e amministrazione ruolo paga	354.300	30.000	384.300	-	384.300
Reclutamento	449.700	(30.000)	419.700	-	419.700
Servizi di bilancio e di controllo interno	321.600	-	321.600	(61.000)	260.600
Servizi finanziari di contabilità e tesoreria	471.600	-	471.600	-	471.600
Servizi per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	1.311.100	-	1.311.100	61.000	1.372.100
Servizio di supporto alle missioni	<u>1.063.400</u>	-	<u>1.063.400</u>	<u>69.000</u>	<u>1.132.400</u>
<b>Totale</b>	<b><u>5.186.200</u></b>	<b>-</b>	<b><u>5.186.200</u></b>	<b>-</b>	<b><u>5.186.200</u></b>
<b>Potenziamento ODIHR</b>					
ODIHR – Democratizzazione	<u>234.100</u>	-	<u>234.100</u>	-	<u>234.100</u>
<b>Totale</b>	<b><u>234.100</u></b>	<b>-</b>	<b><u>234.100</u></b>	<b>-</b>	<b><u>234.100</u></b>
<b>Totale potenziamenti</b>	<b>5.420.300</b>	<b>-</b>	<b>5.420.300</b>	<b>-</b>	<b>5.420.300</b>
<b>EUROPA SUDORIENTALE</b>					
<b><u>Missione in Kosovo</u></b>					
Ufficio del Capo missione	2.991.600	-	2.991.600	-	2.991.600
Unità di amministrazione del Fondo	2.580.900	13.500	2.594.400	-	2.594.400
Costi operativi comuni	3.627.500	(13.500)	3.614.000	-	3.614.000
Sicurezza e incolumità	1.311.800	-	1.311.800	-	1.311.800
Democratizzazione	2.365.600	-	2.365.600	-	2.365.600
Diritti umani e Comunità	<u>6.802.500</u>	-	<u>6.802.500</u>	-	<u>6.802.500</u>
<b>Totale</b>	<b>19.679.900</b>	<b>-</b>	<b>19.679.900</b>	<b>-</b>	<b>19.679.900</b>

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b><u>Compiti in Bosnia-Erzegovina</u></b>					
Ufficio del Capo missione	1.286.600	(30.000)	1.256.600	-	1.256.600
Unità di amministrazione del Fondo	1.864.600	48.000	1.912.600	-	1.912.600
Costi operativi comuni	2.385.800	214.800	2.600.600	-	2.600.600
Cooperazione per la sicurezza	511.700	17.200	528.900	-	528.900
Dimensione umana	<u>6.119.200</u>	<u>(250.000)</u>	<u>5.869.200</u>	-	<u>5.869.200</u>
<b>Totale per la Missione</b>	<b>12.167.900</b>	<b>-</b>	<b>12.167.900</b>	<b>-</b>	<b>12.167.900</b>
<b><u>Stabilizzazione</u></b>					
<b><u>regionale/Controllo degli</u></b>					
<b><u>armamenti</u></b>					
Attuazione dell' Articolo IV	<u>219.400</u>	-	<u>219.400</u>	-	<u>219.400</u>
<b>Totale per la Stabilizzazione</b>	<b>219.400</b>	<b>-</b>	<b>219.400</b>	<b>-</b>	<b>219.400</b>
<b>Totale generale per i Compiti</b>	<b>12.387.300</b>	<b>-</b>	<b>12.387.300</b>	<b>-</b>	<b>12.387.300</b>
<b>in Bosnia-Erzegovina</b>					
<b><u>Missione in Serbia</u></b>					
Ufficio del Capo missione	931.000	-	931.000	-	931.000
Unità di amministrazione del Fondo	677.000	(17.500)	659.500	-	659.500
Costi operativi comuni	1.180.600	(109.000)	1.071.600	-	1.071.600
Questioni di polizia	1.125.300	97.500	1.222.800	-	1.222.800
Democratizzazione	1.163.600	65.000	1.228.600	-	1.228.600
Mezzi d'informazione	414.500	39.000	453.500	-	453.500
Stato di diritto e diritti umani	<u>1.086.500</u>	<u>(75.000)</u>	<u>1.011.500</u>	-	<u>1.011.500</u>
<b>Totale</b>	<b>6.578.500</b>	<b>-</b>	<b>6.578.500</b>	<b>-</b>	<b>6.578.500</b>
<b><u>Presenza in Albania</u></b>					
Ufficio del Capo missione	474.900	(18.000)	456.900	-	456.900
Unità di amministrazione del Fondo	420.300	33.700	454.000	-	454.000
Costi operativi comuni	652.300	(46.700)	605.600	-	605.600
Cooperazione per la sicurezza	357.300	(14.500)	342.800	-	342.800
Governance nell'ambito delle questioni economiche e ambientali	302.800	-	302.800	-	302.800
Democratizzazione	432.700	31.000	463.700	-	463.700
Stato di diritto e diritti umani	<u>342.100</u>	<u>14.500</u>	<u>356.600</u>	-	<u>356.600</u>
<b>Totale</b>	<b>2.982.400</b>	<b>-</b>	<b>2.982.400</b>	<b>-</b>	<b>2.982.400</b>
<b><u>Missione a Skopje</u></b>					
Ufficio del Capo missione	994.400	(6.800)	987.600	-	987.600
Unità di amministrazione del Fondo	849.800	13.300	863.100	-	863.100
Costi operativi comuni	972.200	95.000	1.067.200	-	1.067.200
Sicurezza pubblica e contatto con le comunità	1.808.200	(34.000)	1.774.200	-	1.774.200

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
Dimensione umana	<u>1.803.100</u>	<u>(67.500)</u>	<u>1.735.600</u>	-	<u>1.735.600</u>
<b>Totale</b>	<b>6.427.700</b>	<b>-</b>	<b>6.427.700</b>	<b>-</b>	<b>6.427.700</b>
<b><u>Missione in Montenegro</u></b>					
Ufficio del Capo missione	335.700	-	335.700	-	335.700
Unità di amministrazione del Fondo	270.500	(11.000)	259.500	-	259.500
Costi operativi comuni	416.100	7.000	423.100	-	423.100
Questioni di polizia	375.900	7.000	382.900	-	382.900
Democratizzazione	411.300	-	411.300	-	411.300
Mezzi d'informazione	118.600	-	118.600	-	118.600
Stato di diritto e diritti umani	<u>255.800</u>	<u>(3.000)</u>	<u>252.800</u>	-	<u>252.800</u>
<b>Totale</b>	<b>2.183.900</b>	<b>-</b>	<b>2.183.900</b>	<b>-</b>	<b>2.183.900</b>
<b>TOTALE PER L'EUROPA</b> <b>SUDORIENTALE</b>	<b>50.239.700</b>	<b>-</b>	<b>50.239.700</b>	<b>-</b>	<b>50.239.700</b>
<b>EUROPA ORIENTALE</b>					
<b><u>Missione in Moldova</u></b>					
Ufficio del Capo missione	434.700	(24.000)	410.700	-	410.700
Unità di amministrazione del Fondo	224.600	10.000	234.600	-	234.600
Costi operativi comuni	497.000	39.000	536.000	-	536.000
Prevenzione/composizione dei conflitti	461.500	-	461.500	-	461.500
Monitoraggio dei diritti umani/democratizzazione	294.600	(19.000)	275.600	-	275.600
Attività antitrattra/questioni di genere	<u>267.600</u>	<u>(6.000)</u>	<u>261.600</u>	-	<u>261.600</u>
<b>Totale</b>	<b>2.180.000</b>	<b>-</b>	<b>2.180.000</b>	<b>-</b>	<b>2.180.000</b>
<b><u>Coordinatore dei progetti in</u></b> <b><u>Ucraina</u></b>					
Ufficio del Capo missione	262.100	(5.000)	257.100	-	257.100
Unità di amministrazione del Fondo	330.100	22.000	352.100	-	352.100
Costi operativi comuni	393.200	-	393.200	-	393.200
Democratizzazione e buongoverno	304.900	-	304.900	-	304.900
Stato di diritto e diritti umani	864.900	(17.000)	847.900	-	847.900
Progetti in ambito economico, ambientale e politico-militare	<u>717.800</u>	-	<u>717.800</u>	-	<u>717.800</u>
<b>Totale</b>	<b>2.873.000</b>	<b>-</b>	<b>2.873.000</b>	<b>-</b>	<b>2.873.000</b>

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b><u>Rappresentante presso la</u></b>					
<b><u>Commissione congiunta</u></b>					
<b><u>lettone-russa sui pensionati</u></b>					
<b><u>militari</u></b>					
Ufficio del Capo missione	<u>9.300</u>	-	<u>9.300</u>	-	<u>9.300</u>
<b>Totale</b>	<b>9.300</b>	-	<b>9.300</b>	-	<b>9.300</b>
<b>TOTALE PER L'EUROPA</b>					
<b>ORIENTALE</b>	<b>5.062.300</b>	-	<b>5.062.300</b>	-	<b>5.062.300</b>
<b>CAUCASO</b>					
<b><u>Ufficio di Erevan</u></b>					
Ufficio del Capo missione	308.500	(6.000)	302.500	-	302.500
Unità di amministrazione del					
Fondo	220.600	(10.600)	210.000	-	210.000
Costi operativi comuni	396.700	(15.800)	380.900	-	380.900
Attività in ambito					
politico-militare	533.400	-	533.400	-	533.400
Attività in ambito economico e					
ambientale	491.400	(10.000)	481.400	-	481.400
Democratizzazione	292.200	29.000	321.200	-	321.200
Diritti umani	305.000	12.400	317.400	-	317.400
Buongoverno	<u>314.200</u>	<u>1.000</u>	<u>315.200</u>	-	<u>315.200</u>
<b>Totale</b>	<b>2.862.000</b>	-	<b>2.862.000</b>	-	<b>2.862.000</b>
<b><u>Coordinatore dei progetti a</u></b>					
<b><u>Baku</u></b>					
Ufficio del Capo missione	213.300	-	213.300	-	213.300
Unità di amministrazione del					
Fondo	239.800	6.000	245.800	-	245.800
Costi operativi comuni	430.000	35.900	465.900	-	465.900
Attività in ambito					
politico-militare	272.800	(25.600)	247.200	-	247.200
Attività in ambito economico e					
ambientale	254.100	(23.800)	230.300	-	230.300
Attività nel quadro della					
dimensione umana	<u>390.000</u>	<u>7.500</u>	<u>397.500</u>	-	<u>397.500</u>
<b>Totale</b>	<b>1.800.000</b>	-	<b>1.800.000</b>	-	<b>1.800.000</b>
<b><u>Gruppo di pianificazione ad</u></b>					
<b><u>alto livello</u></b>					
Ufficio del Capo missione	<u>250.600</u>	-	<u>250.600</u>	-	<u>250.600</u>
<b>Totale</b>	<b>250.600</b>	-	<b>250.600</b>	-	<b>250.600</b>
<b><u>Processo di Minsk</u></b>					
Ufficio del Capo missione	<u>927.500</u>	-	<u>927.500</u>	-	<u>927.500</u>
<b>Totale</b>	<b>927.500</b>	-	<b>927.500</b>	-	<b>927.500</b>



**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
<b><u>Rappresentante personale del</u></b>					
<b><u>PiE per il conflitto oggetto</u></b>					
<b><u>della Conferenza di Minsk</u></b>					
Ufficio del Capo missione	529.700	(21.000)	508.700	-	508.700
Unità di amministrazione del					
Fondo	225.200	6.000	231.200	-	231.200
Costi operativi comuni	<u>438.100</u>	<u>15.000</u>	<u>453.100</u>	-	<u>453.100</u>
<b>Totale</b>	<b>1.193.000</b>	<b>-</b>	<b>1.193.000</b>	<b>-</b>	<b>1.193.000</b>
<b>TOTALE PER IL CAUCASO</b>	<b>7.033.100</b>	<b>-</b>	<b>7.033.100</b>	<b>-</b>	<b>7.033.100</b>
<b>ASIA CENTRALE</b>					
<b><u>Centro di Astana</u></b>					
Ufficio del Capo missione	212.000	(20.000)	192.000	-	192.000
Unità di amministrazione del					
Fondo	250.600	(11.000)	239.600	-	239.600
Costi operativi comuni	421.000	(42.000)	379.000	-	379.000
Attività in ambito					
politico-militare	420.400	24.000	444.400	-	444.400
Attività in ambito economico e					
ambientale	424.000	23.000	447.000	-	447.000
Attività nel quadro della					
dimensione umana	<u>420.400</u>	<u>26.000</u>	<u>446.400</u>	-	<u>446.400</u>
<b>Totale</b>	<b>2.148.400</b>	<b>-</b>	<b>2.148.400</b>	<b>-</b>	<b>2.148.400</b>
<b><u>Centro di Ashgabat</u></b>					
Ufficio del Capo missione	323.000	6.400	329.400	-	329.400
Unità di amministrazione del					
Fondo	176.800	(3.900)	172.900	-	172.900
Costi operativi comuni	272.100	-	272.100	-	272.100
Prevenzione dei conflitti e					
rafforzamento della fiducia e					
della sicurezza	260.700	(3.000)	257.700	-	257.700
Attività in ambito economico e					
ambientale	240.600	(1.500)	239.100	-	239.100
Attività nel quadro della					
dimensione umana	<u>253.700</u>	<u>2.000</u>	<u>255.700</u>	-	<u>255.700</u>
<b>Totale</b>	<b>1.526.900</b>	<b>-</b>	<b>1.526.900</b>	<b>-</b>	<b>1.526.900</b>
<b><u>Centro di Bishkek</u></b>					
Ufficio del Capo missione	1.008.800	57.000	1.065.800	-	1.065.800
Unità di amministrazione del					
Fondo	561.600	10.000	571.600	-	571.600
Costi operativi comuni	854.000	(10.000)	844.000	-	844.000
Attività in ambito					
politico-militare	1.541.200	(9.000)	1.532.200	-	1.532.200
Attività in ambito economico e					
ambientale	1.246.400	15.000	1.261.400	-	1.261.400
Attività nel quadro della					
dimensione umana	1.046.500	(43.000)	1.003.500	-	1.003.500

**REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2014 (cont.)**

<b>Fondo</b> <b>Programma principale</b> Programma	<b>Bilancio</b> <b>approvato</b>	<b>Storni in</b> <b>conformità al</b> <b>Reg. Fin.</b> <b>3.02(b)</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>dopo storni</b>	<b>Aumenti/</b> <b>(riduzioni)</b> <b>di bilancio</b> <b>proposti</b>	<b>Bilancio</b> <b>aggiornato</b> <b>proposto</b>
Programma questioni di polizia	<u>651.100</u>	<u>(20.000)</u>	<u>631.100</u>	-	<u>631.100</u>
<b>Totale</b>	<b>6.909.600</b>	<b>-</b>	<b>6.909.600</b>	<b>-</b>	<b>6.909.600</b>
<b><u>Coordinatore dei progetti in</u></b>					
<b><u>Uzbekistan</u></b>					
Ufficio del Capo missione	184.700	(8.700)	176.000	-	176.000
Unità di amministrazione del					
Fondo	102.800	6.000	108.800	-	108.800
Costi operativi comuni	281.200	9.200	290.400	-	290.400
Attività in ambito					
politico-militare	403.200	5.900	409.100	-	409.100
Attività in ambito economico e					
ambientale	523.800	(11.500)	512.300	-	512.300
Attività nel quadro della					
dimensione umana	<u>484.300</u>	<u>(900)</u>	<u>483.400</u>	-	<u>483.400</u>
<b>Totale</b>	<b>1.980.000</b>	<b>-</b>	<b>1.980.000</b>	<b>-</b>	<b>1.980.000</b>
<b><u>Ufficio in Tagikistan</u></b>					
Ufficio del Capo missione	1.161.100	-	1.161.100	-	1.161.100
Unità di amministrazione del					
Fondo	605.400	(15.000)	590.400	-	590.400
Costi operativi comuni	1.567.600	15.000	1.582.600	-	1.582.600
Aspetti politici e militari della					
sicurezza	1.745.400	-	1.745.400	-	1.745.400
Attività in ambito economico e					
ambientale	1.080.400	-	1.080.400	-	1.080.400
Attività nel quadro della					
dimensione umana	<u>1.058.300</u>	-	<u>1.058.300</u>	-	<u>1.058.300</u>
<b>Totale</b>	<b>7.218.200</b>	<b>-</b>	<b>7.218.200</b>	<b>-</b>	<b>7.218.200</b>
<b>TOTALE PER L'ASIA</b>					
<b>CENTRALE</b>	<b>19.783.100</b>	<b>-</b>	<b>19.783.100</b>	<b>-</b>	<b>19.783.100</b>
<b>TOTALE FONDI RELATIVI</b>					
<b>ALLE OPERAZIONI OSCE</b>					
<b>SUL TERRENO</b>	<b>87.538.500</b>	<b>-</b>	<b>87.538.500</b>	<b>-</b>	<b>87.538.500</b>
<b>TOTALE BILANCIO</b>					
<b>UNIFICATO OSCE</b>	<b>142.304.100</b>	<b>-</b>	<b>142.304.100</b>	<b>-</b>	<b>142.304.100</b>



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1152  
18 December 2014

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale PC N.1031, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1152**  
**PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO OSCE IN TAGIKISTAN**

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio OSCE in Tagikistan fino al  
31 dicembre 2015.



---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1153**  
**UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI ASTANA**

Il Consiglio permanente,

richiamando le sue Decisioni N.231, 243, 462, 771 e 797, relative, tra l'altro, all'istituzione e al mandato del Centro OSCE di Astana, in passato Centro OSCE di Almaty,

dando seguito alla sua intenzione di esaminare regolarmente l'attuazione di tale mandato e le attività del Centro, come stabilito nel paragrafo 4 della Decisione N.797,

desideroso di migliorare ulteriormente le modalità di cooperazione tra l'OSCE e il Kazakistan, basate su comprensione reciproca e la stretta collaborazione, e allo scopo di concentrare, semplificare, fissare le priorità e accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività di questa operazione OSCE sul terreno, nonché di allineare ulteriormente tali attività con le mutevoli necessità e priorità del paese ospitante per quanto riguarda l'attuazione degli impegni OSCE,

decide che:

1. il Centro OSCE di Astana sia trasformato, a partire dall'1 gennaio 2015, in "Ufficio dei programmi OSCE di Astana";
2. l'Ufficio dei programmi OSCE di Astana, qui di seguito denominato "l'Ufficio", svilupperà, attuerà e riferirà in merito ad attività programmatiche nell'ambito delle tre dimensioni OSCE della sicurezza, che siano:
  - coerenti con i principi e gli impegni OSCE e destinate ad assistere il paese ospitante nell'attuazione degli impegni OSCE compresi nei settori indicati al seguente paragrafo 3;
  - richieste dalle pertinenti autorità o dalla società civile del Kazakistan e in accordo con il suo Ministero degli affari esteri;

3. l'Ufficio realizzerà progetti nei seguenti settori prioritari, in particolare:
  - (a) progetti volti a far fronte alle minacce transnazionali alla sicurezza, focalizzati sulla lotta al terrorismo e all'estremismo violento, alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti, o alla tratta di esseri umani;
  - (b) progetti inerenti la dimensione politico-militare, in particolare la sicurezza regionale o gli impegni OSCE nel quadro del Foro di cooperazione per la sicurezza;
  - (c) progetti inerenti la dimensione economica e ambientale, in particolare il buongoverno, la lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro, il partenariato pubblico-privato, la creazione di piccolo e medie imprese, i trasporti, l'attraversamento delle frontiere e i controlli doganali, la sicurezza energetica, la gestione delle risorse idriche, la tutela ambientale, la riduzione del rischio di disastri o le necessità di paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi;
  - (d) progetti inerenti la dimensione umana, in particolare lo sviluppo della società civile, lo stato di diritto, il Sistema elettorale, la libertà dei mezzi di informazione o i diritti di persone appartenenti a minoranze nazionali;
  - (e) progetti regionali in ognuno dei settori sopracitati, che possano includere assistenza nell'organizzazione di eventi regionali OSCE, visite nella regione di delegazioni OSCE, o altri eventi con la partecipazione dell'OSCE;
4. nell'attuazione del suo mandato, come indicato sopra nei paragrafi 2 e 3, l'Ufficio dovrà facilitare da una parte i contatti e stabilire relazioni tra le autorità, la società civile e le istituzioni accademiche del Kazakistan, e dall'altra con la Presidenza in esercizio e le pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, nonché mantenere i contatti con le autorità centrali e locali, la società civile e le istituzioni accademiche del Kazakistan e le organizzazioni internazionali interessate;
5. fatti salvi ulteriori cambiamenti approvati nel quadro del Bilancio unificato 2015, il nuovo Fondo "Ufficio dei programmi OSCE di Astana" avrà la stessa struttura di bilancio e le stesse voci del precedente Fondo "Centro OSCE di Astana";
6. il presente mandato dell'Ufficio avrà validità fino al 31 dicembre 2015 e la sua proroga, nonché qualsiasi modifica saranno soggette a nuove decisioni del Consiglio permanente, da adottare in base all'esame annuale svolto da quest'ultimo in merito alle attività dell'Ufficio e alla pertinenza del suo mandato alle realtà correnti;

chiede al Governo del Kazakistan e al Segretario generale dell'OSCE di aggiornare, conformemente alla presente decisione, il Memorandum d'intesa tra il Governo del Kazakistan e l'OSCE sulla creazione di un Centro OSCE di Almaty, firmato il 2 dicembre 1998, e il protocollo sugli emendamenti a tale Memorandum, firmato il 21 marzo 2003, e chiede al Governo del Kazakistan di applicare il predetto Memorandum, con gli emendamenti del 2003, fino alla ratifica di un memorandum aggiornato concernente l'Ufficio.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Signor Presidente, la delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione da parte del Consiglio permanente della decisione su un Ufficio dei programmi OSCE di Astana.

1. Il Kazakistan applicherà la seguente interpretazione del mandato relativo all'Ufficio appena istituito riguardo alla portata delle attività previste dal suo mandato e all'ambito dei suoi rendiconti.
  - (a) Conformemente al punto uno del paragrafo operativo 2, l'Ufficio svolgerà le attività programmatiche definite nei settori prioritari descritti nel paragrafo operativo 3. Qualunque attività in ambiti diversi da quelli ivi elencati sarà considerata un'attività non prioritaria e potrà essere attuata dall'Ufficio a condizione che tutti i settori elencati nel paragrafo operativo 3 siano stati interamente coperti dall'Ufficio.
  - (b) Il paragrafo operativo 2 di questa decisione deve essere inteso come limitazione dell'ambito dei resoconti dell'Ufficio solo alle sue attività programmatiche. Sebbene l'Ufficio debba seguire da vicino e tenersi informato in merito agli sviluppi della situazione nel paese ospitante al fine di poter attuare le sue attività progettuali, esso deve astenersi dal riferire o valutare qualunque sviluppo politico, sociale, economico o di natura contestuale verificatosi nel paese ospitante in tutti i suoi rapporti scritti e orali al Consiglio permanente dell'OSCE o ai suoi organi informali sussidiari, o in qualsiasi altro tipo di comunicazione a tutti gli Stati partecipanti o al pubblico.
2. Il punto due del paragrafo operativo 2 non deve essere inteso in modo da creare una strozzatura nell'approvazione di attività progettuali dell'Ufficio da parte del paese ospitante. Al contrario, l'Ufficio avrà il vantaggio di disporre di un punto focale, una singola “camera di compensazione” o “sportello unico” presso il governo del Kazakistan, vale a dire il Ministero degli affari esteri, che assicurerà la rispondenza di tutte le attività progettuali alle necessità e alle priorità del paese ospitante, l'impiego delle risorse OSCE nel modo più efficace, efficiente e trasparente, e la rapida approvazione dei progetti dell'Ufficio.

3. In relazione al paragrafo operativo 6 di questa decisione, che rappresenta un impegno da parte del Consiglio permanente, il Kazakistan invita le Presidenze entranti dell'OSCE ad assicurare che gli esami annuali sulla pertinenza di questo mandato alle realtà correnti siano effettuati dal Consiglio permanente con sufficiente anticipo rispetto alla presentazione della proposta di Bilancio unificato OSCE l'1 ottobre di ogni anno, in modo che l'Ufficio sia in grado di presentare le sue annuali richieste di risorse in base al mandato più recente.

4. In generale, il mandato appena adottato deve essere considerato come uno sforzo compiuto dal Kazakistan per contribuire in buona fede al rafforzamento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza di tutte le attività OSCE sul terreno e al dialogo in corso nell'ambito del processo di Helsinki+40.

Il Kazakistan è fermamente convinto che il mandato di ogni operazione OSCE sul terreno debba definire chiaramente ciò che essa è tenuta a fare, debba corrispondere alle mutevoli necessità e priorità del paese ospitante e delle realtà correnti, debba consentire la valutazione dei progressi compiuti in attuazione del mandato e l'eventuale chiusura dell'operazione sul terreno. Esso inoltre non deve essere definito o aggiornato in base a un approccio indifferenziato o a un affidamento dogmatico sui precedenti.

In altre parole, i mandati delle operazioni OSCE sul terreno devono essere SMART: specifici, misurabili, attuabili, realistici, temporizzati. E non da ultimo, le attività OSCE sul terreno non dovrebbero essere limitate nella portata geografica e devono essere avviate ovunque sia necessario che la nostra Organizzazione assicuri la pace, la sicurezza e l'osservanza dei principi e degli impegni OSCE.

Signor Presidente chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla relativa decisione”.

PC.DEC/1153  
18 December 2014  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“In relazione all'adozione della decisione concernente l'Ufficio dei programmi OSCE di Astana, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti si sono uniti con riluttanza al consenso sul nuovo mandato per la presenza OSCE sul terreno in Kazakistan, ora denominata Ufficio dei programmi di Astana. Abbiamo dato il nostro assenso nonostante le forti riserve sul fatto che il nuovo mandato limita indebitamente la capacità dell'Ufficio di rispondere con flessibilità alle sfide che si presentano e di impegnarsi in attività efficaci che comprendano l'intera gamma degli impegni OSCE, inclusi quelli che sono talvolta ritenuti “sensibili” da alcuni Stati partecipanti.

Ospitare una presenza OSCE offre l'occasione a uno Stato partecipante di dimostrare capacità direttive e buona fede nel lavoro svolto per la piena attuazione degli impegni OSCE. Al fine di prestare efficace sostegno in tale campo, una presenza OSCE deve essere in grado di segnalare con onestà e chiarezza al governo e alla società civile del paese ospitante le carenze e le lacune rilevate. I problemi che vengono ignorati o nascosti sotto il tappeto non scompaiono. Ci opponiamo ad accordi che impongono alle presenze dell'OSCE di fare approvare particolari progetti poiché, come confermato dall'esperienza, i governi approfittano spesso di tale restrizione per limitare le attività della presenza. La prospettiva di “turbare” il processo di approvazione incide anche sulla possibilità della presenza di segnalare in modo franco al governo e alla società civile le carenze o i problemi da affrontare. Per essere efficiente, una presenza OSCE deve essere libera di perseguire apertamente e onestamente il proprio mandato che consiste nel sostenere l'attuazione di tutti gli impegni OSCE. Ciò non concerne solo il Kazakistan; si tratta di una preoccupazione generale.

Il governo del Kazakistan ha ripetutamente assicurato agli altri Stati partecipanti che intende collaborare strettamente con la presenza OSCE e che non ne ridurrà o limiterà le attività. Accogliamo con favore tali assicurazioni. Gli Stati Uniti esortano il Governo del Kazakistan a cooperare con l'Ufficio dei programmi al fine di approvare rapidamente attività progettuali in tutte le tre dimensioni del concetto di sicurezza globale dell'OSCE. L'approvazione dei progetti dovrebbe essere la norma e le eventuali preoccupazioni dovrebbero essere sollevate in modo tempestivo. Un approccio efficace sarebbe quello di stabilire un quadro temporale – forse di due o tre settimane – per un esame da parte del



governo, al termine del quale i progetti saranno considerati come approvati a meno che non emergano preoccupazioni specifiche. In ogni caso, auspichiamo che il governo del Kazakistan prenda decisioni rapide e non consenta che lungaggini burocratiche ostacolino le attività dell'OSCE in Kazakistan. Auspichiamo anche che il Kazakistan sostenga progetti nel quadro della dimensione umana, in particolare quelli che affrontano il miglioramento dell'attuazione degli impegni OSCE.

Al fine di garantire la continuità di una prudente allocazione delle risorse, gli Stati Uniti intendono valutare la qualità e la portata della cooperazione tra il governo del Kazakistan e l'Ufficio dei programmi, nonché condividere le nostre valutazioni in una lettera aperta al Segretario generale prima dell'inizio delle discussioni sul Bilancio unificato del 2016.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1153  
18 December 2014  
Attachment 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dell'Italia, nella sua veste di Presidente dell'UE, ha passato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del PC relativa a un Ufficio dei programmi OSCE di Astana, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

L'Unione europea si unisce al consenso su questa decisione con riluttanza.

L'Unione europea considera le presenze OSCE sul terreno uno strumento importante, che sostiene il paese ospitante nell'attuazione degli impegni OSCE a vantaggio del paese ospitante, sia del suo governo che, soprattutto, della sua popolazione.

L'OSCE ha avuto missioni sul terreno in Kazakistan a partire dal 1999, che hanno svolto un valido lavoro. Ci ralleghiamo pertanto che le attività della presenza sul terreno di Astana proseguano.

Nel corso dei negoziati non abbiamo udito argomenti convincenti del paese ospitante in relazione alla necessità di modificare il nome o il mandato della presenza OSCE. Abbiamo sostenuto un mandato solido e flessibile per la presenza OSCE di Astana, affinché sia in grado di poter rispondere agli sviluppi che si presentano. Abbiamo sottolineato che non riteniamo necessario o desiderabile il riferimento al “consenso” del Ministero degli affari esteri rispetto alle attività dell'Ufficio, o l'inclusione di un elenco, anche se non completo, dei settori di attività. Inoltre non consideriamo che tali elementi costituiscano un precedente per qualsiasi futuro dibattito in seno all'OSCE, in quanto stimiamo che questo approccio limiti la capacità della presenza OSCE di rispondere in modo flessibile alle necessità del Paese ospitante.

Ci uniamo al consenso in merito a questa decisione in base al presupposto che il lavoro della presenza OSCE di Astana comprenderà tutte le tre dimensioni. Ci ralleghiamo del desiderio espresso dal Governo di voler collaborare intensamente con la presenza nell'ambito delle tre dimensioni dell'OSCE e prendiamo nota in modo particolare che esso non ridurrà né limiterà le sue attività. In tale contesto, accogliamo con favore il fatto che, come concordato con il Kazakistan durante i negoziati, l'elenco contenuto nel paragrafo operativo 3 della decisione non sia completo.

L'Unione europea sottolinea che per poter compiere un lavoro soddisfacente, è essenziale che una presenza OSCE sia in grado di collaborare liberamente con la società civile del paese ospitante. Auspichiamo vivamente pertanto che l'accesso alle ONG non sia ostacolato e che la collaborazione con la presenza OSCE non abbia conseguenze dannose per le ONG.

L'UE accoglie con soddisfazione il proseguimento della presenza OSCE in Kazakistan e incoraggia il governo a sviluppare l'intero potenziale della sua cooperazione con l'OSCE.

Chiedo che questa dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.”

I paesi candidati Montenegro<sup>1</sup>, Islanda<sup>2</sup> e Albania<sup>1</sup>, il paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina e la Norvegia, paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, si allineano alla presente dichiarazione.

---

1 Il Montenegro e l'Albania continuano a far parte per Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua ad essere membro dell'Associazione europea di libero scambio e dell'area economica europea.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1154  
18 December 2014

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 6 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1154**  
**DATE E LUOGO DELLA CONFERENZA ASIATICA OSCE 2015**

(Repubblica di Corea, 1 e 2 giugno 2015)

Il Consiglio permanente,

accogliendo con favore la proposta della Repubblica di Corea di ospitare la Conferenza asiatica OSCE 2015 e in seguito ai colloqui con i Partner asiatici per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza asiatica OSCE 2015 nella Repubblica di Corea, l'1 e 2 giugno 2015.

L'ordine del giorno, il programma e le altre modalità organizzative della Conferenza saranno elaborati ulteriormente nell'ambito del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione e sottoposti all'adozione da parte del Consiglio permanente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1155  
18 December 2014

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1155**  
**PROROGA DELLA MISSIONE DI OSSERVATORI OSCE**  
**PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI**  
**ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA**

Il Consiglio permanente,

decide di:

1. prorogare il mandato relativo alla missione di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina fino al 23 marzo 2015;
2. approvare le disposizioni e le risorse umane e finanziarie per la missione di osservatori, come riportato nel documento PC.ACMF/52/14. A tale riguardo, autorizza l'impiego dell'eccedenza di cassa del 2013 per finanziare il previsto bilancio di 382.200 EUR per la durata del presente mandato.

PC.DEC/1155  
18 December 2014  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione all'adozione della decisione sulla missione di osservatori dell'OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Dopo l'istituzione di questa presenza dell'OSCE ai sensi della Dichiarazione congiunta di Berlino del 2 luglio 2014, la situazione della sicurezza nella parte orientale dell'Ucraina si è deteriorata a causa delle attività delle organizzazioni terroristiche operanti nelle regioni di Donetsk e Luhansk, che ricevono rinforzi e armi provenienti dal territorio della Federazione Russa.

Il deterioramento della situazione e i resoconti forniti da questa esigua presenza OSCE presso due posti di controllo russi hanno confermato la necessità di estenderne il mandato al fine di rispondere efficacemente alle gravi sfide esistenti lungo la frontiera di Stato russo-ucraina, che costituiva lo scopo principale della riunione di Berlino.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre, che è stato sottoscritto anche dal rappresentante della Federazione Russa, prevede al punto 4 che l'OSCE assicuri il monitoraggio permanente della frontiera di Stato russo-ucraina e la verifica della creazione di una zona di sicurezza nelle regioni di confine tra Ucraina e Federazione Russa.

La piena attuazione del paragrafo 4 del Protocollo di Minsk è indissolubilmente legata alla realizzazione dell'obiettivo di stabilire un regime di cessate il fuoco sostenibile e di pervenire a una soluzione pacifica definitiva nella parte orientale dell'Ucraina sulla base del Piano di pace del Presidente Poroshenko, degli accordi di Minsk e dei principi e impegni OSCE.

Deploriamo pertanto profondamente il fatto che la Federazione Russa abbia nuovamente rifiutato di appoggiare la proposta di ampliare in modo significativo l'attuale ristretto mandato degli osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, coerentemente con gli accordi raggiunti a Minsk. Tale posizione della

Federazione Russa ha rimesso seriamente in questione la sua intenzione di attuare le disposizioni concordate, il suo impegno ad allentare la tensione e a conseguire una risoluzione pacifica della situazione nella parte orientale dell'Ucraina.

Restiamo convinti che il mandato della missione di osservazione dell'OSCE presso i posti di controllo frontalieri russi di Gukovo e Donetsk dovrebbe essere esteso a tutte le sezioni della frontiera, adiacenti alle zone controllate dai terroristi del Donbas, che sono al momento temporaneamente fuori del controllo delle guardie di frontiera ucraine. Considerato l'attuale mandato restrittivo, questa missione non può efficacemente svolgere le funzioni di controllo e, pertanto, contribuire a stabilizzare la situazione lungo la frontiera.

Invitiamo la Federazione Russa a dimostrare il suo impegno per l'applicazione del regime di Minsk in buona fede, a consentire il monitoraggio permanente, appropriato e esauriente presso il confine di Stato ucraino-russo e la verifica da parte dell'OSCE, e in tal senso ad accettare l'ampliamento del mandato di osservatori OSCE sul lato russo del confine.

Ribadiamo che la ripresa di un controllo efficiente alla frontiera russo-ucraina sotto il monitoraggio dell'OSCE è fondamentale per un allentamento duraturo della tensione e una risoluzione pacifica della situazione nella parte orientale dell'Ucraina.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e sia registrata nel giornale della seduta odierna.

Grazie, signor Presidente.”

PC.DEC/1155  
18 December 2014  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dell'Italia, nella sua veste di Presidente dell'Unione europea, ha passato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga della missione di osservatori OSCE presso due posti di controllo alla frontiera russo-ucraina, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

Ricordiamo ancora una volta che quando fu adottata la decisione di inviare osservatori presso i due posti di controllo alla frontiera di Stato ucraino-russa, che non erano all'epoca sotto il controllo ucraino, noi avevamo sottolineato che si trattava soltanto di un esiguo primo passo. Da allora le autorità ucraine sono state obbligate ad abbandonare altri posti di controllo. Ricordiamo inoltre che quando il PC decise a ottobre e a novembre di prorogare ogni volta di un mese il mandato della missione di osservatori, avevamo puntualizzato che ora il Protocollo di Minsk attribuiva all'OSCE un ruolo chiave nell'assicurare un monitoraggio permanente delle due parti dei confini statali russo-ucraini. Avevamo anche puntualizzato che già allora potevamo unirvi al consenso sulle due proroghe di un mese solo con riluttanza.

Continuiamo a sollecitare una significativa espansione della missione presso tutti i rilevanti posti di controllo e, ai fini del monitoraggio, il pieno accesso alle zone fra i posti di controllo. Tale attività dovrebbe essere combinata con il monitoraggio della parte ucraina delle frontiere svolto dalla Missione speciale di monitoraggio (SMM). Pur avendo rilevato alcuni progressi nell'attuazione di alcuni aspetti degli accordi di Minsk, ci rammarichiamo che non siano stati compiuti alcuni progressi nell'ambito del monitoraggio delle frontiere e sollecitiamo la piena attuazione degli accordi senza indugio. Desideriamo ribadire che il monitoraggio efficace ed esauriente delle frontiere russo-ucraine dovrebbe costituire una parte integrante di una soluzione politica sostenibile basata sul rispetto dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il controllo totale ed effettivo da parte dell'Ucraina delle sue frontiere è essenziale.

Ci rammarichiamo profondamente che la Federazione Russa si sia nuovamente opposta a una significativa espansione della Missione di osservatori. Ciò mette in questione



ancora una volta l'autentico proposito della Russia di mettere in atto gli impegni assunti ai sensi del citato Protocollo di Minsk.

Invitiamo nuovamente la Federazione Russa ad applicare integralmente gli impegni assunti a Berlino e a consentire agli agenti di frontiera l'accesso ai posti di controllo di Donetsk e Gukovo, al fine di prendere parte al controllo dei valichi di frontiera.

Il monitoraggio delle frontiere e del cessate il fuoco rimangono strettamente collegati e interdipendenti. È necessario in generale adottare un approccio coerente al monitoraggio delle frontiere e noi ribadiamo il nostro invito alla Presidenza di avviare attive consultazioni allo scopo di discutere i problemi relativi al monitoraggio dei confini di Stato russo-ucraini.

Ci uniamo con riluttanza al consenso sulla proroga di tre mesi della Missione di osservatori. Questo periodo di tempo deve essere dedicato a un dibattito più intenso, onesto e serio in merito all'espansione della Missione.

La decisione adottata oggi sul finanziamento della proroga del mandato non deve creare precedenti, e tutte le opzioni di finanziamento devono rimanere sul tavolo per future proroghe del mandato.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale della seduta odierna.”

I paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia<sup>1</sup>, Montenegro<sup>1</sup>, Islanda<sup>2</sup> e Albania<sup>1</sup>, il paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina e la Norvegia, paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché le Repubbliche di Moldova e Georgia si allineano alla presente dichiarazione.

---

1 L'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua a essere un membro dell'Associazione europea di libero scambio e dello Spazio economico europeo.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Riguardo all'adozione della decisione sulla proroga della missione di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti si rammaricano profondamente che la Federazione Russa non abbia voluto considerare la possibilità di espandere la portata geografica della missione di osservazione, nonostante le numerose richieste degli altri Stati partecipanti. Dobbiamo accettare ancora una volta una missione a sfera limitata, comprendente soltanto due posti di controllo, che coprono approssimativamente un chilometro su una frontiera di oltre 2.000 chilometri. Ci preoccupa il fatto che, a causa delle eccessive restrizioni poste dalla Russia al suo lavoro, la missione non sarà in grado di accertare la misura in cui la Russia partecipa o facilita il flusso di armi, fondi e truppe illegali a sostegno dei separatisti nell'Ucraina orientale, o di raccogliere sufficienti informazioni che possano indicare in modo significativo in quale misura la Russia stia procedendo per arrestare l'afflusso di aiuti ai separatisti.

Rileviamo che il Punto 4 del Protocollo di Minsk, firmato a settembre, definisce un ruolo chiaro per l'OSCE nel monitoraggio e nella verifica sulle due parti della frontiera internazionale ucraino-russa e la creazione di una zona di sicurezza presso la zona di confine della Russia e dell'Ucraina. Vi sono notevoli collegamenti fra il monitoraggio del cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere e l'approccio dell'OSCE a tali attività non deve essere ostacolato da uno degli Stati partecipanti. La Federazione Russa ha ripetutamente impedito l'estensione di questo mandato ad altri posti di controllo frontalieri e il monitoraggio tra i posti di controllo. In tal modo la Russia ci dà motivo di dubitare seriamente del suo intento di attuare gli elementi cruciali del Protocollo di Minsk.

Invitiamo pertanto il Consiglio permanente a continuare a studiare la questione e a proseguire le discussioni volte ad allargare la missione in modo sufficiente da consentirle di riferire in modo accurato sulla situazione lungo la frontiera russo-ucraina. Sollecitiamo inoltre la Federazione Russa a fornire urgentemente dovuta protezione, privilegi e immunità alla missione di osservazione e agli osservatori che operano sulla parte russa del confine.

Chiedo che questa dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna. Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1155  
18 December 2014  
Attachment 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga di tre mesi fino al 23 marzo 2015 del mandato del gruppo di osservatori dell'OSCE presso i due posti di controllo russi di Gukovo e di Donetsk alla frontiera russo-ucraina, partiamo dal presupposto che essi siano stati inviati su invito della Federazione Russa il 14 luglio 2014 in seguito alla Dichiarazione di Berlino del 2 luglio del 2014. La zona operativa e le funzioni degli osservatori dell'OSCE sono definiti chiaramente dai parametri del mandato del gruppo, approvato con la Decisione N.1130 del Consiglio permanente del 24 luglio 2014. Consideriamo il lavoro del gruppo di osservatori dell'OSCE come un'importante misura di rafforzamento della fiducia.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 non contempla questioni relative all'invio di osservatori OSCE sul versante russo della frontiera con l'Ucraina, che viene controllata in modo affidabile dal servizio di frontiera del Dipartimento di sicurezza federale della Federazione Russa. La decisione di consentire l'ingresso di osservatori OSCE nel nostro territorio e la presenza presso i posti di controllo russi di guardie di frontiera e doganali ucraine, in assenza di una composizione pacifica a tutti gli effetti, è solo un gesto di buona volontà da parte nostra.

Per quanto riguarda la parte ucraina della frontiera, la piena responsabilità della relativa sicurezza così come della conclusione di accordi con le forze che controllano la situazione sul campo in merito alla dislocazione di osservatori internazionali è nelle mani dell'Ucraina.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e allegata al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1156  
18 December 2014

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1031<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1031, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1156**  
**PROROGA DEL MANDATO**  
**DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN**

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan fino al 31 dicembre 2015.